

COMUNE DI MIRA

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato

Dott. Sergio Gallo

Dott. Iginio Negro

Comune di Mira

Collegio dei Revisori

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Mira che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mira, li 16 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 30 giugno 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30 giugno 2015 con delibera n. 100 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 e rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (eventuale);
- l'elenco degli incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30.06.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 30.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili.

Monitoraggio pagamento debiti

L'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, dispone che debba essere effettuata una comunicazione, dal 01/07/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure è stato verificato che:

- entro il 15 agosto sono state inserite nella piattaforma del MEF i dati delle fatture scadute ed i pagamenti successivi secondo le modalità ed i tempi indicati nella circolare, relativamente alle fatture emesse dal 01.07.2014;.
- entro il 15 settembre sono state inserite nella piattaforma del MEF i dati delle fatture scadute ed i pagamenti successivi secondo le modalità ed i tempi indicati nella circolare, relativamente alle fatture emesse dal 01.08.2014;.
- dovevano essere inserite nella piattaforma del MEF i dati delle fatture scadute ed i pagamenti successivi secondo le modalità ed i tempi indicati nella circolare, relativamente alle fatture emesse dal 01.01.2014 al 30.06.2014, entro febbraio 2015 (nessuna fattura da caricare – fatture tutte pagate);
- sono state caricate le fatture emesse dal 01.09.2014 al 30.03.2015, scadute e non pagate;
- dal 31.03.2015 l'inserimento dei dati è diventato automatizzato con l'avvio della fattura elettronica (fatturaPA).

Il merito all'ultimo punto si rileva che nella piattaforma devono ancora essere aggiornati i pagamenti delle fatture visualizzate. Con l'aggiornamento del software tale procedura verrà automatizzata.

Sono stati rilevati dei ritardi nel pagamento delle fatture dovuto al contemporaneo avvio di nuovi software gestionali (contabilità, atti amministrativi, protocollo, inventario), della nuova contabilità armonizzata e dai nuovi adempimenti IVA (Fattura PA, split e reverse charge). Non sono pervenute richieste di interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	4.733.949,29	3.301.204,27	3.525.496,81
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente sta provvedendo a calcolare e a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

L'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (effettuata sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha così determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Con deliberazione di G.C. n. 60 del 01.05.2015, integrata con la successiva deliberazione n. 81 del 11.06.2015, l'ente ha adottato il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Si mette in evidenza che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità "armonizzata" e che gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione devono approvare nel 2015:

- o Il bilancio previsione annuale autorizzatorio secondo il DPR 194/1996 ;
- o Il bilancio pluriennale programmatico secondo il DPR 194/1996;
- o la relazione previsionale e programmatica secondo il DPR 326/1998;

Quindi:

- la previsione di bilancio 2015 è stata redatta nel rispetto delle nuove regole del D.lgs. 118/2011 (art. 3, comma 11) ma con la modulistica in vigore nel 2014 (art. 11, comma 12), ovvero con il bilancio ex DPR 194/1996 che avrà funzione autorizzatoria, a cui sarà comunque affiancato il bilancio di previsione secondo i nuovi modelli di cui al D.lgs. 118/2011, che avrà funzione conoscitiva;
- dal 2016 invece verrà adottata la nuova modulistica, come dispone l'art. 11 comma 14 del D.lgs. 118/2011.

In applicazione dei nuovi adempimenti del D.lgs. n. 118-2011 questo ente ha già provveduto al riaccertamento straordinario dei residui.

Le previsioni di bilancio sono state formulate comprendendo anche le entrate e le spese derivanti dalle operazioni di riaccertamento straordinario. Per poter analizzare e comparare i dati tra i diversi anni in alcune tabelle illustrative verranno riportati i dati delle previsioni 2015-2017 "ordinarie".

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	19.500.516,90	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	24.383.462,60
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.616.148,12	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	17.713.010,17
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.185.773,81		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	14.642.783,27		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.940.004,13	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.476.099,61
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.731.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.731.000,00
<i>Totale</i>	48.616.226,23	<i>Totale</i>	52.303.572,38
Avanzo amministrazione 2014 + Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.687.346,15	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	52.303.572,38	<i>Totale complessivo spese</i>	52.303.572,38

Il saldo netto **da finanziare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	38.945.222,10
spese finali (titoli I e II)	-	42.096.472,77
saldo netto da finanziare	-	-3.151.250,67
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	16.595.284,76	21.475.315,39	19.500.516,90
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	3.802.069,42	3.641.451,53	3.001.554,24
Entrate titolo II	4.246.554,01	1.636.780,76	1.616.148,12
Entrate titolo III	1.833.624,77	2.887.836,89	3.185.773,81
Totale titoli (I+II+III) (A)	22.675.463,54	25.999.933,04	24.302.438,83
Spese titolo I (B)	21.202.586,82	25.335.621,51	24.383.462,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.050.911,57	1.111.420,00	1.156.099,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	421.965,15	-447.108,47	-1.237.123,38
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	409,50		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	162.625,68	27.833,55	0,00
Altre entrate (specificare)			0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	176.648,90	258.672,52	35.000,00
Altre entrate (avanzo di bilancio)	100.000,00	21.650,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	76.648,90	237.022,52	35.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	408.351,43	-677.947,44	-1.272.123,38

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.232.204,74	3.103.178,00	14.642.783,27
Entrate titolo V **			620.004,13
Totale titoli (IV+V) (M)	2.232.204,74	3.103.178,00	15.262.787,40
Spese titolo II (N)	2.322.016,83	3.826.658,45	17.713.010,17
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-89.812,09	-723.480,45	-2.450.222,77
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	162.625,68	27.833,55	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	176.648,90	258.672,52	35.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	100.000,00		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	24.211,13	-492.641,48	-2.415.222,77

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4 (escluse anticipazioni di cassa).

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 vincolato a spesa corrente	211.415,71
utilizzo fpv a spesa corrente	1.060.707,67
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	1.272.123,38

avanzo 2014 a conto capitale	1.986.467,79
utilizzo fpv a conto capitale	428.754,98
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte capitale	2.415.222,77

Le previsioni di spesa:

- al titolo I "Spese correnti" è compreso il Fpv di euro 1.447,44 derivante dal riaccertamento straordinario;
- le previsioni del titolo II "Spese in conto capitale" sono al netto del disavanzo di euro 2.390.106,08 da coprire con i maggiori accertamenti derivanti dalle operazioni di riaccertamento.

Come indicato nella r.p.p. 2015-2017 (pag. 91) il bilancio 2015, redatto sui modelli vecchi del D.lgs. 267/2000, ma secondo i nuovi principi di bilancio fissati dal D.lgs. n. 118-2011, chiude in disavanzo tecnico a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui. L'esercizio 2015 può essere approvato in disavanzo ai sensi dell'art. 3 comma 13 D.lgs. 118/2011, in quanto lo stesso verrà assorbito dalla maggiori entrate riaccertate nell'esercizio 2016.

Il sistema tecnico contabile non ha evidenziato il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui avendo operato in decurtazione diretta.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	830.426,73	1.265.874,92
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	101.552,86	467.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	20.000,00	20.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	730.000,00	300.247,32
Per proventi parcheggi pubblici	8.000,00	8.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	602.000,00	602.000,00
Totale	2.291.979,59	2.663.122,24

Gli importi sopra esposti, a differenza di quelli presenti nel bilancio di previsione, non comprendono le somme derivanti da operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Entrata
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria ed anni arretrati	203.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Rimborso spese ricovero inabili	60.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	263.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Spesa
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	43.500,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	130.000,00
Attività culturali e manifestazioni varie	50.000,00
Prestazioni e trasferimenti per assistenza	27.500,00
Prestazioni servizi generali	12.000,00
Totale spese	263.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		1.986.468
- avanzo del bilancio corrente		35.000
- alienazione di beni		3.798.390
- contributo permesso di costruire		470.000
- oneri a scomputo		800.000
- altre risorse		50.000
Totale mezzi propri		7.139.858
Mezzi di terzi		
- mutui		602.000
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		101.553
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		703.553
TOTALE RISORSE		7.843.411
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

I dati non comprendono le previsioni degli impegni e degli accertamenti di cui al riaccertamento straordinario dei residui.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, accertato con l'approvazione del riaccertamento straordinario di cui alla deliberazione di G.C. n. 60-2015, con la è stato ricalcolato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 approvato in sede di rendiconto con deliberazione consiliare n. 19 del 30 aprile 2015, con la seguente destinazione:

- avanzo vincolato a spesa corrente per euro 211.415,71;
- avanzo vincolato a spesa c-capitale per euro 617.092,78;
- avanzo per investimenti per euro 1.310.260,78;
- avanzo libero destinato a spesa c-capitale per euro 59.114,23.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	19.865.702,19	20.015.702,19
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	3.001.554,24	3.001.554,24
Entrate titolo II	1.494.308,60	1.471.758,73
Entrate titolo III	3.117.335,34	3.119.656,67
Totale titoli (I+II+III) (A)	24.477.346,13	24.607.117,59
Spese titolo I (B)	23.269.051,70	23.294.104,61
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.189.741,87	1.292.242,98
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	18.552,56	20.770,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	20.000,00	20.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Avanzo di bilancio	20.000,00	20.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	-1.447,44	770,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	4.944.426,67	1.890.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	4.944.426,67	1.890.000,00
Spese titolo II (N)	2.574.320,59	1.910.036,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	2.370.106,08	-20.036,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	20.000,00	20.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	2.390.106,08	-36,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

fondo pluriennale vincolate di parte corrente	1.447,44
totale disavanzo di parte corrente	1.447,44

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017:

- entrate da riaccertamento per il finanziamento del disavanzo anno 2016	770,00
Totale avanzo di parte corrente	770,00

La differenza positiva di parte capitale per l'anno 2016:

- entrate da riaccertamento per il finanziamento del disavanzo anno 2015	2.390.106,08
totale disavanzo di parte corrente	2.390.106,08

La differenza negativa di parte capitale per l'anno 2017 è finanziata con::

fondo pluriennale vincolato di parte capitale	36,00
totale disavanzo di parte corrente	36,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma (deliberazione G.c. N. 42-2015) è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi dal 27.03.2015.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2014-2016 prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 198 del 04.12.2014, prevedendo nell'anno 2015 delle assunzioni il cui iter è attualmente in corso. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 02.12.2014, ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

Il suddetto Piano è stato integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 02.04.2015 prevedendo per l'anno 2015 l'assunzione di n. 1 dirigente a tempo determinato ex art. 110, comma 1 del Dlgs 267/2000 afferente al settore 1 Servizi al Cittadino, con durata contrattuale e dell'incarico dirigenziale fino alla scadenza del termine del mandato del Sindaco.

Il nuovo piano del fabbisogno che verrà adottato, prevederà assunzioni a tempo indeterminato di personale negli anni 2015 - 2016, e disporrà la possibilità di effettuare modifiche in corso d'anno. Prevederà inoltre la possibilità di far fronte a esigenze temporanee, eccezionali e incompressibili, avvalendosi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale, come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, nel rigoroso rispetto del tetto della spesa di personale. Di tale possibilità si è tenuto conto nelle previsioni di bilancio prevedendo una spesa contenuta.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo fissato come di seguito.

Il comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, per ciascuno degli anni 2015-2018, prevede che gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al medesimo decreto legge. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto, l'obiettivo lordo assegnato al Comune di Mira per gli anni 2015-2018, come risultante dall'allegato al D.L. 78/2015 risulta essere il seguente:

OBIETTIVO LORDO 2015	OBIETTIVO LORDO 2016-2018
758.118,00	815.189,00

Tenuto conto dell'importo del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio pluriennale dell'Ente, e tenuto conto dell'importo assegnato per il patto di stabilità orizzontale 2014 che il

Comune deve restituire nei due esercizi successivi, l'obiettivo di saldo per il triennio 2015-2017 risulta essere il seguente:

		2015	2016	2017
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO LORDO DA RAGGIUNGERE</i>	(+)	758.118	815.189	815.189
<i>FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' STAZIATI BILANCIO</i>	(-)	412.322	545.702	640.132
<i>RESTITUZIONE SPAZI PATTO DI STABILITA' ORIZZONTALE 2014</i>	(+)	76.500	76.500	
<i>OBIETTIVO DI SALDO FINANZIARIO DEFINITIVO DA RAGGIUNGERE</i>	(+)	422.296	345.987	175.057

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	422.296,00	432.297,00	- 10.001,00
2016	345.987,00	353.972,00	- 7.985,00
2017	175.057,00	178.277,00	- 3.220,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	2.691.896,06	4.890.000,00	3.184.814,71
I.M.U. recupero evasione	16.207,07	90.000,00	120.500,00
I.C.I. recupero evasione	96.560,02	118.713,00	80.100,00
TASI		2.788.441,70	2.840.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	162.651,10	166.000,00	206.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	3.600.000,00	3.596.500,00	3.800.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	15.993,43	158,70	0,00
Totale categoria I	6.583.308	11.649.813	10.231.415
Categoria II - Tasse			
TOSAP	104.400,34	110.000,00	120.000,00
TARI		5.821.050,46	5.903.547,95
TA RES	5.854.698,51	8.000,00	
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	5.959.099	5.939.050	6.023.548
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	22.849,92	18.000,00	16.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	181.176,75		
Fondo solidarietà comunale	3.620.892,67	3.641.451,53	3.001.554,24
Altri tributi propri	227.958,89	227.000,00	228.000,00
Totale categoria III	4.052.878	3.886.452	3.245.554
Totale entrate tributarie	16.595.284,76	21.475.315,39	19.500.516,90

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato stimato in via presunta in € 4.910.000,00, ma che nel Bilancio di previsione all'apposita entrata viene inserito l'importo di € 3.184.814,71, vale a dire l'entrata presunta diminuita dell'importo di € 1.725.185,29 (quota per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2015), nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011 (allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria": "...*Eccezioni al principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio sono possibili solo nei casi espressamente previsti dalla legge, quale l'art. 6 del decreto legge n. 16 del 2014, il quale prevede che i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato...*"), con una variazione di:
 - euro 492.918,65 in più rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013 (€ 2.691.896,06 netti derivanti dall'importo lordo di € 4.728.101,34 diminuito dell'importo di € 2.036.205,28 della quota per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2013);
 - euro 148.308,02 in meno rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 (€ 3.333.122,73 netti derivanti dall'importo lordo di € 5.057.776,16 diminuito dell'importo di € 1.724.653,43 della quota per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2014).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 200.600,00 (di cui € 600,00 per interessi derivanti da concessione rateazione di avvisi di accertamento) sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 20.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU/TASI di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera di accompagnamento al bilancio di previsione 2015 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,80% con soglia di esenzione di euro di € 10.000,00 in ordine all'applicazione dell'addizionale, al fine di favorire i redditi più bassi, nel senso che la stessa non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 10.000,00 (diecimila), mentre al superamento della soglia menzionata l'addizionale stessa è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito complessivo.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro € 3.800.000,00 ed è stato stimato tenendo conto del dato contabile minimo e di quello massimo stimato dal Dipartimento delle Finanze attraverso il Portale per il Federalismo Fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto sulla base delle somme comunicate sul sito internet del Minisero dell'Interno.

Imposta di scopo

Non è prevista l'istituzione di questa imposta.

Imposta di soggiorno

Non è prevista l'istituzione di questa imposta.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 5.903.547,95 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 29/4/2014.

Il Consiglio Comunale approva le tariffe nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione 2015.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.840.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 29/4/2014.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 120.000,00 tenendo conto dell'andamento del gettito 2014.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

In bilancio non sono previste quote di compartecipazione al maggior gettito a seguito dell'attività di accertamento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	112.767,09	208.820,42	185,18%	200.600,00	96,06%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	112.767,09	208.820,42	185,18%	200.600,00	96,06%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che viene sostanzialmente confermato per il 2015, l'entità di recupero evasione ICI IMU anni arretrati, conseguita nell'anno 2014.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno .

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 830.426,73 e sono specificatamente destinati nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL (allegato bilancio sub F).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non vi sono contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate prev. 2015	Spese prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	190.000,00	267.537,72	71,02%	68,83%
Impianti sportivi				
Ostello della gioventù	22.950,00		100,00%	100,00%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	70.813,13	650.500,00	10,89%	11,36%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Concessione locali Auditorium	2.000,00	3.500,00	57,14%	
Manifestazioni teatrali				
Parcheggi a pagamento	8.000,00		100,00%	100,00%
Refezione , trasporto ed assistenza ad inabili e ad anziani	62.710,00	203.469,15	30,82%	37,54%
Polo culturale Villa dei Leoni	21.013,00	164.334,09	12,79%	5,60%
Uso di locali adibiti a riunioni	1.000,00	3.400,00	29,41%	47,41%
Altri servizi				
Totale	378.486,13	1.292.740,96	29,28%	27,73%

I valori della tabella sono espressi in termini finanziari.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 98 del 30 giugno 2015, ha individuato i servizi a domanda individuale e determinato i tassi di copertura del costo di gestione degli stessi per l'anno 2015 (allegato sub N bilancio) con una percentuale complessiva di copertura dei servizi nella misura del 29,28%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti come illustrato analiticamente nell'allegato sub P al bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 730.000,00 al valore nominale.

Con atto della Giunta comunale n. 96 del 30 giugno 2015 è stato destinato il 50% del provento al netto della decurtazione FCDE, delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito la destinazione della quota vincolata al finanziamento delle spese correnti.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
527.531,24	479.693,34	730.000,00

Destinazione sanzioni art. 208:

La parte vincolata delle somme accertate provenienti da violazioni al C.D.S., accertate negli anni 2013 e 2014 e previste nel 2015, di cui all'art. 208 (50%), , risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	162.455,56	208.611,06	300.247,32
Perc. X Spesa Corrente	61,90%	87,00%	100,00%
Spesa per investimenti	100.000,00	7.345,40	0,00
Perc. X Investimenti	38,10%	3,06%	0,00%

Nell'esercizio 2014 la somma non impegnata per euro 23.831,41 è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato (come illustrato nella deliberazione di GC del 09.04.2015 di approvazione delle risultanze dei vincoli delle sanzioni del CDS) ed è stata applicata in sede di bilancio per il finanziamento degli ulteriori investimenti 2015 (allegato sub O bilancio).

Destinazione sanzioni art. 142

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	2.620,15	0,00	0,00
Spesa per investimenti			

La parte vincolata delle somme accertate nel 2014 e provenienti da violazioni ai limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142 (100%), pari ad € 117,60, non è stata impegnata ed è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato. Tale somma non è stata applicata al bilancio 2015.

Nel bilancio 2015 non sono state previste sanzioni di cui all'art. 142.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 112.005,36.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito la Cosap di cui art. 63 del D.Lgs. n. 446/97.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 244.709,07 per prelievo utili e dividendi dalla Se.ri.mi. Sr.l., di cui euro 124.801,63 spettanti al Comune di Mira.

Cessione quote società partecipate

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.8 del 31/3/2015 ha stabilito di procedere alla dismissione, mediante cessione ad ATER Venezia, della quota di partecipazione nella Società "Residenza Veneziana s.r.l." pari all'1% del capitale sociale, al prezzo di cessione risultante dalla perizia di stima asseverata, pari ad € 9.115,00, mediante proposta irrevocabile valida per un periodo di 120 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'offerta all'Azienda acquirente.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	4.785.256,74	5.103.532,91	5.571.678,11	468.145,20	9,17%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	172.519,52	298.488,09	307.294,27	8.806,18	2,95%
03 - Prestazioni di servizi	11.891.380,24	12.789.128,95	13.408.920,60	619.791,65	4,85%
04 - Utilizzo di beni di terzi	48.183,96	94.289,60	187.800,00	93.510,40	99,17%
05 - Trasferimenti	3.101.230,87	4.620.127,46	3.091.198,50	-1.528.928,96	-33,09%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	792.909,73	778.832,00	728.457,65	-50.374,35	-6,47%
07 - Imposte e tasse	397.039,83	411.718,33	521.503,23	109.784,90	26,67%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.065,93	162.891,58	43.788,41	-119.103,17	-73,12%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		847.986,45	412.321,65	-435.664,80	-51,38%
11 - Fondo di riserva		228.626,14	110.500,18	-118.125,96	-51,67%
Totale spese correnti	21.202.586,82	25.335.621,51	24.383.462,60	-952.158,91	0,52

Le previsioni 2015 comprendono gli impegni riaccertati con deliberazione di GC. 60-2015.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 ammonta a complessivi € 5.179.091,00 (int. 01). Essa corrisponde alla spesa per n. 149,5 dipendenti in rapporto ad anno, di cui:

- n. 3 dirigenti a tempo indeterminato per tutto l'anno, 1 dirigente a tempo determinato per tutto l'anno;
- segretario comunale in convenzione al 50% con il comune di Albignasego (Pd) per tutto l'anno;
- n. 140,5 dipendenti a tempo indeterminato
- n. 4,5 dipendenti a tempo determinato

Detta spesa tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per turn over del personale;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 per il ricorso al lavoro flessibile in riferimento alle assunzioni di personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ecc. ;
- Dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 come modificato dall'art. 3 c. 5/bis del D.L. 90/2014 che dispone, a partire dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio precedente (triennio 2011-2013);
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro € 547.679,82 pari al 10,57 % delle spese dell'intervento 01.

La percentuale di incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente per l'anno 2014 risulta pari al 22,37%, come evidenziato dalla verifica per l'anno 2014 dei Parametri Ente strutturalmente deficitario, certificata in data 8.04.2015.

L'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ha accertato che il documento di programmazione del fabbisogno di personale 2015/2017 (provvedimento in fase di adozione) è improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

L'Organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 (turn over);
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, riferite a tutto il personale dipendente del Comune compreso il personale assegnato all'Istituzione Comunale "Mira Innovazione" fino al 31 agosto 2013, data di chiusura dell'Istituzione Comunale, a seguito della quale il personale è stato riassegnato al Comune, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	5.089.782
2012	4.938.457
2013	4.754.976
media	4.927.738

Tali spese comprendono gli importi dell'intervento 01 "Spese di personale" oltre int. 07 "irap su lavoro dipendente" ed int. 03 "prestazioni" di cui si tiene conto dei costi riferiti alla mensa per i dipendenti, alle sostituzioni del personale con lavoro interinale e ai costi per l'utilizzo degli anziani socialmente attivi.

Le voci escluse ai fini del conteggio per il rispetto della riduzione della spesa di personale ai fini di quanto disposto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 comprendono:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI*
- *i contributi versati per la previdenza integrativa dei dipendenti*
- *gli adeguamenti contrattuali*

Tali spese sono così distinte ed hanno le seguente incidenza

	TOTALE CONSUNTIVO 2014	BILANCIO DI PREVISIONE 2015
intervento 01	5.040.176	5.179.091
intervento 03	84.782	64.803
irap int. 07	302.693	314.105
altre da specificare		
Totale spese di personale	5.427.651	5.557.999
spese escluse	731.242	743.251
Spese soggette al limite(commma 557)	4.696.409	4.814.748
spese correnti	21.477.239	23.237.903
incidenza sulle spese correnti	21,87	20,72

Le spese intervento 1 e le spese correnti del bilancio 2015 sono state riportate al netto delle somme reimpegnate a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e all'intervento 1 al netto anche delle spese elettorali a carico di altre amministrazioni.

Limitazione trattamento accessorio

Il D.L. n. 78/2010 all'art. 9 c. 2/bis prevedeva che con decorrenza dal 1 gennaio 2011 e sino al 31/12/2014, l'ammontare globale delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche non doveva essere superiore all'importo quantificato nell'anno 2010 e doveva essere proporzionalmente ridotto in base alle cessazioni dei dipendenti.

La legge n. 147/2013 ha modificato l'art. 9 c.2/bis del D.L. n. 78/2010.

Sulla base delle nuove disposizioni, dal 2015 non operano più le limitazioni di cui all'art. 9 c. 2/bis del D.L. 78/2010 se non l'obbligo di operare sul fondo 2015 e seguenti, costituito secondo le regole proprie della vigente normativa contrattuale, una decurtazione che, anche sulla scorta della circolare RGD n. 8/2015, corrisponde alle riduzioni operate per l'anno 2014.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è stato fissato in sede di bilancio il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma, che deve comunque rispettare il limite stabilito dall'art. 14 del DL 66/2014, di non superare le seguenti percentuali della spesa di personale, risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge ed a quelle previste nella Relazione previsionale e programmatica.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni normative interne in materia di incarichi di collaborazione autonoma, modificando il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 27 marzo 2014, sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel proprio sito web istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del relativo compenso.

In merito al limite si invita l'Amministrazione a presentare un emendamento tecnico al bilancio.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Ente ha redatto il piano triennale di contenimento delle spese, di cui alla legge n. 244/2007, art. 2 commi 594-599, con deliberazione di G.C. n. 43 del 31.03.2015.

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	6.120,00	88,00%	734,40		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	73.852,40	80,00%	14.770,48	355,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	€ 5.977,90	50,00%	2.988,95	2.800,00	0,00
Formazione	€ 16.286,81	50,00%	8.143,41	8.143,41	0,00

- (1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

Si evidenzia che il prospetto allegato al Bilancio di previsione 2015 non contiene tale disposizione seppure in Bilancio non risulta nessun stanziamento di spesa per tale fattispecie.

Il Collegio invita l'Ente ad aggiornare il dato del limite di spesa per l'anno 2015 per studi e consulenze e a tenerne conto nel caso di attivazione di tale fattispecie di spesa nel corso dell'esercizio.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Ai sensi della legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147 l'ente non prevede di conferire alcun incarico in materia informatica.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli stanziamenti della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) – nessuno stanziamento

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011) - € 2.300,00

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati. - per euro 288,41

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 20.000,00 destinata in particolare alla copertura della spesa derivante dalle franchigie previste dalle polizze assicurative sui sinistri a carico dell'Ente, spesa non aventi natura di accantonamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è stata stanziata in bilancio una quota pari al 36% (nel 2016 pari al 55% e nel 2017 pari al 70%) dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando la media semplice così come da istruzioni indicate all'esempio n. 5 punto 2).

L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 7.843.410,65 (al netto degli importi derivanti dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui), è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Il piano delle opere pubbliche 2015, per un costo complessivo di euro 4.056.000,00, risulta già finanziato per euro 30.638,15 relativamente all'opera n. 9 "Realizzazione di un tratto di nuova strada comunale in Via Ortona a Borbiago di Mira". La somma da finanziare per l'anno 2015 ammonta quindi ad euro 4.025.361,85.

Per gli ulteriori investimenti sono stati stanziati euro 3.818.048,80 dove sono inseriti gli oneri a scomputo per euro 800.000,00, interventi di investimento di importo inferiore a 100.000,00 e spese per trasferimenti tra cui i più rilevanti sono:

- destinazione 10% proventi da alienazioni (art 9 D.LGS. n. 85/2010) per euro 379.839,00;
- Restituzione somma incassata con riserva di ripetizione per messa in sicurezza deposito ceneri di pirite per euro 245.500,00.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 602.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	602.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	602.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	800.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	800.000,00

Il dato relativo alle opere a scomputo non comprende le somme reimpegnate e riaccerate a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Non sono previsti acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede esternalizzazioni.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	SERIMI S.R.L.	VERITAS SPA	AATO	GAL
Per contratti di servizio	691.865,74	5.792.522,41		
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				3.000,00
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese	24.250,00	54.250,00	23.484,60	
Totale	716.115,74	5.846.772,41	23.484,60	3.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nessuna società nel triennio precedente ha dichiarato perdite per i tre esercizi consecutivi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l. per € 244.709,07, di cui € 124.801,63 spettanti al Comune di Mira

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha avuto la necessità di avvalersi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66 relativamente all'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 i seguenti importi:

Altre società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
RESIDENZA VENEZIANA SRL	2011		
	2012		
	2013	92.822,00	-15.027,33
	2014	115.365,00	
		Accantonamento 2015	288,41
		Accantonamento 2016	576,83
		Accantonamento 2017	865,24

Nel caso di risultato medio negativo nel triennio 2011-2013 occorre accantonare una somma pari alla differenza fra risultato negativo conseguito nell'esercizio 2014 (se migliore della media) ed il risultato medio 2011-2013 migliorato del:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio:

media perdita triennio 2011/2013 300

perdita 2014= 100

accantonamento 2015 = 0 (100 perdita-225, ovvero 300-75)

Qualora il risultato negativo sia peggiore della media negativa del triennio 2011/2013, occorre accantonare una somma proporzionale alla quota di partecipazione del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio:

media perdita triennio 2011/2013 50

perdita 2014 =100

accantonamento anno 2015 =25 (25% di 100)

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Sindaco ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo corredato da relazione tecnica (depositato in atti al prot. n. 11561 del 31/3/2015) di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Con deliberazione di C.C. n.15 del 16/04/2015 detto piano operativo è stato approvato dal Consiglio Comunale. Il Piano operativo del Sindaco e la delibera di Consiglio Comunale n. 15/2015 sono stati trasmessi

alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% (Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti) **delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.**

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	22.675.463,54
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% Euro	2.267.546,35
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	727.457,65
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,21%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	1.540.088,70

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	24.302.438,83
Anticipazione di cassa	Euro	4.320.000,00
Percentuale		17,78%

Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 26.286,06 (deliberazione consiliare n. 471/2011, di concessione di fideiussione solidale a favore dell'Istituto del Credito Sportivo e nell'interesse della Società Sportiva G.P. Nuoto Mira a r.l. per la realizzazione di opere di potenziamento degli impianti natatori comunali – mutuo di euro 760.000,00 con ammortamento dal 2013).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	727.457,65	680.052,91	643.499,08
entrate correnti penultimo anno prec.	22.675.463,54	24.300.776,84	24.302.438,83
% su entrate correnti	3,21%	2,80%	2,65%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che la percentuale degli interessi passivi è al di sotto del 4% in quanto la legge di stabilità 2012 (art. 8, comma 1, legge n. 183/2011) aveva abbassato i limiti di indebitamento. Ha

concorso alla riduzione di tale percentuale anche l'incremento del gettito delle entrate correnti dal 2013 con l'introduzione in bilancio dei proventi dei rifiuti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 728.457,65 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	20.634.765	19.192.980	17.793.112	16.723.912	16.210.980	15.064.031
nuovi prestiti	71.571	760.000		602.000		
devoluzioni e garanzie solidali	- 71.571	- 760.000				
prestiti rimborsati *	1.031.427	1.050.912	1.069.200	1.114.932	1.146.949	1.247.760
riduzioni mutui	97.941					
estinzioni anticipate	312.416	348.957				
totale fine anno	19.192.980	17.793.112	16.723.912	16.210.980	15.064.031	13.816.271
abitanti al 31/12	38.690	38.873	38.780	38.780	38.780	38.780
debito medio per abitante	496	458	431	418	388	356

* gli importi indicati negli anni 2015, 2016 e 2017 sono al netto della quota capitale prevista in ammortamento per il mutuo garantito con fidejussione rilasciata dall'ente

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	852.996,35	792.909,73	738.064,68	727.457,65	680.052,91	643.499,08
Quota capitale	1.343.843,70	1.399.868,70	1.069.200,46	1.156.099,61	1.189.741,87	1.292.242,98
Totale fine anno	2.196.840,05	2.192.778,43	1.807.265,14	1.883.557,26	1.869.794,78	1.935.742,06

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente ha concluso nell'anno 2009 un contratto di locazione finanziaria.

È stata affidata alla ditta Telecom Italia Spa, con determinazione dirigenziale n. 833 del 13.05.2009, la fornitura e l'installazione di un sistema Wi-Fi Alvarion, per la realizzazione di rete privata Wi-Fi tra le sedi comunali (Municipio - Demografici - Polizia Locale) tramite leasing in 20 bimestri che viene erogato dalla società Teleleasing Spa con sede a Milano in Via Battistotti Sassi, 11/a P.IVA 13193770156, società partner di Telecom Italia Spa.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

Non è stata prevista la rinegoziazione di mutui.

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</p>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		19.500.516,90	19.865.702,19	20.015.702,19	59.381.921,28
Titolo II		1.616.148,12	1.494.308,60	1.471.758,73	4.582.215,45
Titolo III		3.185.773,81	3.117.335,34	3.119.656,67	9.422.765,82
Titolo IV		14.642.783,27	4.944.426,67	1.890.000,00	21.477.209,94
Titolo V		4.940.004,13	4.320.000,00	4.320.000,00	13.580.004,13
<i>Somma</i>		43.885.226,23	33.741.772,80	30.817.117,59	108.444.116,62
Avanzo applicato		2.197.883,50	0,00	0,00	2.197.883,50
Disav. art. 3 c.13- d.lgs 118-11			-2.390.106,08	36,00	-2.390.070,08
Fondo plurienn. vincolato		1.489.462,65	1.447,44	-770,00	1.490.140,09
Totale		47.572.572,38	31.353.114,16	30.816.383,59	109.742.070,13

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		24.383.462,60	23.269.051,70	23.294.104,61	70.946.618,91
Titolo II		17.713.010,17	2.574.320,59	1.910.036,00	22.197.366,76
Titolo III		5.476.099,61	5.509.741,87	5.612.242,98	16.598.084,46
<i>Somma</i>		47.572.572,38	31.353.114,16	30.816.383,59	109.742.070,13
di cui FPV spesa corrente		1.447,44	36,00		
Disav. art. 3 c.13- d.lgs 118-11		2.390.106,08	770,00	0,00	2.390.876,08
Totale		49.962.678,46	31.353.884,16	30.816.383,59	112.132.946,21

Gli importi comprendono previsioni derivanti dalle operazioni da riaccertamento straordinario dei residui.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	5.571.678,11	5.286.105,00	-5,13%	5.267.485,00	-0,35%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	307.294,27	275.470,00	-10,36%	277.740,00	0,82%
03 - Prestazioni di servizi	13.408.920,60	12.968.182,66	-3,29%	12.947.260,78	-0,16%
04 - Utilizzo di beni di terzi	187.800,00	207.500,00	10,49%	209.500,00	0,96%
05 - Trasferimenti	3.091.198,50	2.673.436,60	-13,51%	2.673.436,60	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	728.457,65	681.052,91	-6,51%	644.499,08	-5,37%
07 - Imposte e tasse	521.503,23	501.578,50	-3,82%	500.618,50	-0,19%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	43.788,41	21.076,83	-51,87%	21.365,24	1,37%
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	412.321,65	545.702,46	32,35%	640.131,90	17,30%
11 - Fondo di riserva	110.500,18	108.946,74	-1,41%	112.067,51	2,86%
Totale spese correnti	24.383.462,60	23.269.051,70	-4,57%	23.294.104,61	0,11%

Gli importi comprendono previsioni derivanti dalle operazioni da riaccertamento straordinario dei residui.

La spesa in conto capitale, al netto delle previsioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	3.798.390,00	600.000,00	500.000,00	4.898.390,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	101.553,00	566.000,00		667.553,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.320.000,00	1.349.000,00	1.390.000,00	4.059.000,00
Totale	5.219.943,00	2.515.000,00	1.890.000,00	9.624.943,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	602.000,00			602.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	602.000,00	0,00	0,00	602.000,00
Avanzo di amministrazione	1.986.468,00			1.986.468,00
Risorse correnti per investimento	35.000,00	20.000,00	20.000,00	75.000,00
Totale	7.843.411,00	2.535.000,00	1.910.000,00	12.288.411,00

L'illustrazione ed il riepilogo della spesa programmata delle opere pubbliche e degli ulteriori investimenti 2015-2017 sono riportati nell'allegato sub O al bilancio.

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili e sono così distinti:

- euro 667.553,00...trasferimenti dalla Regione Veneto
- euro 1.479.000,00...permessi a costruire
- euro 60.000,00...monetizzazione
- euro 60.000,00...abusi
- euro 60.000,00...sanzioni ambientali
- euro 2.400.000,00...oneri a scomputo

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro 602.000,00... con assunzione di mutui

d) altri finanziamenti

- euro ... 1.986.468,00 applicazione avanzo di amministrazione
- euro ... 75.000,00 avanzo di bilancio

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.060.707,67	1.447,44	- 770,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	428.754,98	- 2.390.106,08	36,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.197.883,50		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	19.496.916,90	19.862.102,19	20.012.102,19
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.616.148,12	1.494.308,60	1.471.758,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.189.373,81	3.120.935,34	3.123.256,67
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.642.783,27	4.944.426,67	1.890.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	620.004,13	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	4.320.000,00	4.320.000,00	4.320.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.731.000,00	4.731.000,00	4.731.000,00
TOTALE TITOLI		48.616.226,23	38.472.772,80	35.548.117,59
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		52.303.572,38	36.084.114,16	35.547.383,59

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	24.383.462,60	23.269.051,70	23.294.104,61
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.144.111,93	2.999,44	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.447,44	770,00	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	17.713.010,17	2.574.320,59	1.910.036,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	12.259.705,60	39.284,59	36,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- 2.390.106,08	36,00	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.156.099,61	1.189.741,87	1.292.242,98
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.731.000,00	3.211.000,00	3.211.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	47.983.572,38	30.244.114,16	29.707.383,59
		<i>di cui già impegnato*</i>	13.403.817,53	42.284,03	36,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- 2.388.658,64	734,00	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	47.983.572,38	30.244.114,16	29.707.383,59
		<i>di cui già impegnato*</i>	13.403.817,53	42.284,03	36,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	- 2.388.658,64	734,00	-

L'Organo rileva che:

- le spese per "anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" non sono state riclassificate correttamente secondo le codifiche del D.lgs. 118-2011 e quindi la somma di euro

4.320.000,00 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 non è stata riportata al titolo 5^a della spesa;

- alcune spese per "conto terzi e partite di giro" non sono state riclassificate correttamente secondo le codifiche del D.lgs. 118-2011 e quindi la somma di euro 1.520.000,00 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 non è stata riportata al titolo 6^a della spesa.

Essendo lo schema del bilancio armonizzato allegato al bilancio solo a fini conoscitivi si invita l'ente ad apportare le correzioni dovute nel corso dell'esercizio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013 e 2014 ;
 - delle previsioni definitive 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - dei seguenti elementi (forniti dall'amministrazione o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato):

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le alienazioni.

e) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Questo ente ha già provveduto ad approvare il rendiconto della gestione 2014 con deliberazione consiliare n. 19-2015 e l'avanzo di amministrazione libero, così come ricalato in sede di riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione di GC n. 60-2015, è stato interamente applicato al bilancio 2015.

Comune di Mira

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Mira, li 16.07.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Interdonato

Dott. Sergio Gallo

Dott. Iginio Negro

